

L'ORIGINE DEGLI SCIITI (I SETTARI) O ANCHE CONOSCIUTI COME "RAFIDITI" (QUELLI CHE RIFIUTANO)

Di Abu Muslim

Se andiamo su internet e cerchiamo nell'enciclopedia ebraica -in inglese "jewish encyclopedia"- e digitiamo il nome **ABDALLAH IBN SABA** troveremo la seguente descrizione -secondo l'enciclopedia ebraica-:

“Un ebreo dello Yemen, in Arabia, del settimo secolo, che si stabilì a Medina e abbracciò l'Islam **-ovviamente in modo falso-**. Avendo criticato negativamente l'amministrazione del Califfo Uthman, fu bandito dalla città. Quindi andò in Egitto, dove fondò una setta “antiothmaniana” [una setta contro il Califfo ben guidato Uthmaan], per “promuovere” gli interessi di Ali. A causa del suo apprendimento ottenne grande influenza lì e formulò la dottrina secondo cui, proprio come ogni Profeta aveva un assistente che in seguito gli succedette, il visir [o vicario, successore del Profeta è inteso] di Mohammed (che Allah lo elogi e lo preservi) era Ali (che Allah sia soddisfatto di lui) e che sarebbe stato tenuto fuori dal califfato con l'inganno”.

Secondo voi i compagni del Profeta avrebbero ingannato Ali?!

Uthmaan non aveva alcuna pretesa legale sul califfo; e l'insoddisfazione generale con il suo governo ha contribuito notevolmente alla diffusione degli insegnamenti di Abdallah. La tradizione narra che quando Ali aveva assunto il potere, Abdallah gli attribuiva onori divini rivolgendosi a lui con le parole "Tu sei Tu [sei Allah]!" A quel punto Ali lo bandì da Madain -fu esiliato da Medina-. Dopo l'assassinio di Ali, si dice che Abdallah abbia insegnato che Ali non era affatto morto ma vivo e non era mai stato ucciso! Che una parte della Divinità era nascosta in lui e che dopo un certo tempo sarebbe tornato per riempire la terra di giustizia. Fino ad allora il carattere divino di Ali doveva rimanere nascosto negli imam, che temporaneamente occupavano il suo posto. È facile vedere che l'intera idea poggia su quella del Messia in combinazione con la leggenda del Profeta Elia (pace su di lui). L'attribuzione di onori divini ad Ali fu probabilmente uno sviluppo successivo e fu favorita dalla circostanza che nel Corano Allah è spesso definito "Al-Ali" (L'Altissimo).

Ovviamente questa è un' enorme falsità riportata nell'Enciclopedia degli ebrei e successivamente sveleremo in modo semplice con il Corano stesso.

Bibliografia:

Shatrastani al-Milal, pagg. 132 e seguenti. (nella traduzione di Haarbrücken, i. 200-201);

Weil, Gesch. der Chalifen, i. 173-174, 209, 259.

Il link all'enciclopedia ebraica con l'articolo in lingua inglese -che ho tradotto sopra in italiano:

<http://www.jewishencyclopedia.com/articles/189-abdallah-ibn-saba>

L'immagine sotto con l'articolo la trovate nel link sopra indicato a destra dell'articolo cliccando sopra.



Come possiamo notare l'origine degli sciiti è ebraica, l'ebreo Abdallah in Saba - conosciuto anche con il nome Abdallah ibn Assaudaa / "figlio della nera" perché la madre era di pelle scura- fondò questa falsa religione per "creare" disordini tra i musulmani, e questo accadde veramente e lo viviamo fino ad oggi, ma noi musulmani sappiamo con certezza che ogni cosa non può succedere se non con il permesso di Allah, per cui ci affidiamo totalmente a Lui e chiediamo di allontanarci da queste eresie che portano al fuoco dell'Inferno per l'eternità! Per questo noi musulmani dobbiamo ricercare la sapienza per proteggerci dal falso e avvertire i nostri fratelli che ci stanno accanto, perciò questo articolo è un avvertimento e consiglio per tutti i veri musulmani e per coloro che vogliono conoscere l'Islam, che si basa solo su due fonti come sappiamo: il Nobile Corano e la Sunnah [insegnamenti del Profeta Muhammad] e non altro.

Riprendendo il discorso riguardo gli sciiti che affermano che Ali sia una divinità o che in qualche modo abbia a che fare con essa –addirittura affermano che sia nominato nel Corano-, mostreremo queste falsità nel seguente versetto n. 12 della Surah n.40 Al Ghaafir “Il Perdonatore”.

ذَلِكُمْ بِأَنَّهُ إِذَا دُعِيَ اللَّهُ وَحْدَهُ كَفَرْتُمْ وَإِنْ يُشْرَكَ بِهِ تُؤْمِنُوا فَالْحُكْمُ لِلَّهِ الْعَلِيِّ الْكَبِيرِ [40:12] Piccardo x

﴿١٢﴾

A sinistra nel riquadro in troviamo uno dei 99 Bellissimi nomi di Allah, in arabo, "Al-Aliyyi" (l'Altissimo/ il Più Alto) che non ha a che fare con il nome 'Ali che in arabo è scritto così; ➡ عَالِي

"Questo [avviene] perché quando Allah, l'Unico, era invocato, restavate increduli e quando invece Gli attribuivano associati credevate [in essi]. Il Giudizio appartiene ad Allah, l'Altissimo, il Grande."

Per chi conosce la lingua araba è ovvio la bugia degli sciiti (o rafiditi) che indicano falsamente il nome di Ali nel Nobile Corano per dimostrare la sua "divinità" quando il nome è attribuito ad Allah, e notando che in arabo nella lettera finale nel versetto compare il simbolo **س** la "Shaddah" cioè è il simbolo che indica il raddoppio di una lettera a differenza del nome Ali **non c'è**

عَالِي

Detto ciò è evidente la loro eresia e miscredenza, riguardo coloro che attribuiscono la divinità ad Ali cugino del Profeta Muhammad, Dice Allah l' Altissimo nel Nobile Corano:

"E chi invoca insieme ad Allah un'altra divinità, non ha prova alcuna (di invitare all'idolatria), dovrà renderne conto al suo Signore. Certamente i miscredenti non prospereranno."(Surah 28 Al-Qasas,v.88)

Gli sciiti (o rafiditi) hanno molte sette. Alcuni di loro sono in assoluto miscredenti, non sono affatto musulmani ma idolatri, come quelli che adorano il cugino del Profeta Mohammad (che Allah lo elogi e lo preservi), cioè Ali (che Allah sia soddisfatto di lui) e lo invocano o lo elevano a livello di Allah come Divinità. Inoltre adorano Faatimah (moglie di Ali e figlia del Profeta Mohammad), come anche al Hasan e al Husayn (i figli di Ali). Molti di loro affermano che l'Angelo Gabriele avrebbe tradito la fiducia -quindi disobbedito ad Allah- affidando la Profezia al Profeta Mohammad, pretendendo quindi che la Profezia doveva essere affidata ad Ali e non al Profeta Mohammad!

Ce ne sono anche altri di sciiti, come gli Imamiyyah, i Raafidi Ithna 'Ashari che adorano Ali, i quali affermano che i loro imam sono migliori degli angeli e dei Profeti! Questi tipi di falso credo rientrano nell'idolatria maggiore (shirk akbar) che espelle dall' Islam, per cui costoro non sono affatto musulmani anche se lo affermano, anzi contrariano in modo assoluto il vero monoteismo/il tawheed e primo pilastro dell' Islam.

Ci sono molti gruppi tra loro, alcuni sono assolutamente miscredenti e altri non lo sono. I più "miti" tra loro sono quelli che affermano (falsamente) e pretendono che Ali fosse migliore dei tre compagni del Profeta (Abu Bakr, Omar e Uthmaan). Quelli di loro che affermano ciò non sono da considerare miscredenti ma sono ugualmente in errore, poiché Ali era il quarto, subito dopo Abu Bakr , Omar e Uthmaan che erano meglio di lui senza alcun dubbio. Se una persona lo preferisce a loro sta sbagliando e sta andando contro il consenso di tutti i compagni [i sahaaba] del Profeta

Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi), ma non è un miscredente a patto che il suo culto sia sul monoteismo e la Sunnah.

Gli sciiti sono di diversi livelli e tipi, tra i più malvagi ci sono gli **“Imamiti”**, gli **“Ithna Ashar”** [in italiano **“Duodecimani”**], come gli “imamiti” credono nei cosiddetti dodici “imam”, che secondo le loro falsità discenderebbero dalla famiglia del Profeta Mohammad], i **“Nusayriti”**, i **“Sabaiti”** [deriva da Abdallah in Saba che è il loro fondatore] ecc. In generale gli sciiti sono anche chiamati **“al-Raafidah”** perché hanno **“rifiutato”** [in arabo **“rafadu”**] di accettare il Califfato di Abu Bakr, Omar e ‘Uthmaan, pretendendo che dovesse essere affidato ad Ali, ed oltre a rifiutare i più grandi compagni del Profeta Mohammad (che Allah lo elogi e lo preservi) li accusano pure di miscredenza! Oltre a questo accusano Aisha (che Allah sia soddisfatto di lei) moglie del Profeta e figlia di Abu Bakr, l’accusano di essere una adultera, astaghfarullah! mentre Allah l’Altissimo l’ha difesa nel Sacro Corano fino alla fine dei tempi nella Sura **“Annuur/ La Luce”**, versetti 11-20, e il racconto riportato dall’ Imam al Bukhari nella sua raccolta dei Detti del Profeta **“baab hadith al-ifk/ La narrazione falsa”** riguardo la calunnia nei confronti di Aisha. (rif: Sahih al Bukhari 4141)

Detto ciò è ovvio che coloro che accusano di miscredenza Abu Bakr, Omar, Uthmaan o altri compagni del Profeta Mohammad, oppure accusa Aisha di adulterio, in realtà egli è il vero miscredente senza alcun dubbio e non ha nulla a che fare in modo assoluto con l’Islam e i musulmani! Molti dei sapienti del passato non hanno dubbi sulla miscredenza di coloro che **“solamente”** insulterebbero i compagni del Profeta Muhammad, figuriamoci coloro che li accusano di miscredenza! Peggio ancora contrariare le parole di Allah negando l’innocenza di Aisha affermata nel Corano!

Tra l’altro Omar sposò Umm Kulthuum figlia di Ali, se fosse stato (come gli sciiti affermano) miscredente come avrebbe potuto Ali dargliela in sposa?

Non tutti coloro che dichiarano di essere musulmani possono essere accettati come tali. Se una persona afferma di essere musulmana, dovrebbe essere esaminata. Colui che adora Allah da solo e crede nel suo Messaggero Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi) e segue ciò che ha portato la Sunnah, è un vero musulmano. Se una persona afferma di essere musulmana ma adora Ali, o Faatimah o chiunque altro, allora NON è un musulmano..Allo stesso modo, chiunque insulti la fede o non prega, anche se afferma di essere musulmano, non è musulmano. Lo stesso vale per chiunque deride la religione o parte di essa come la preghiera o la zakaah [elemosina obbligatoria] o il digiuno, oppure deride il Profeta Muhammad (la pace e le benedizioni di Allah siano su di lui), o chi non crede in lui, o dice che era ignorante,

oppure che non trasmise il Messaggio per intero o non lo trasmise chiaramente, o che non era lui che doveva trasmettere il Messaggio dell' Islam, allora tutte queste persone sono MISCREDENTI e non musulmani.

Molti studiosi classici e contemporanei sono dell'opinione che lo sciismo nacque con l'omicidio di Uthmaan e che colui che diede inizio e diffuse lo sciismo era l'ebreo Abdullah ibn Saba, alla fine del califfato di Uthmaan. Questo è qualcosa che è persino ammesso nei libri degli stessi sciiti.

Vedi ad esempio (riferimenti): al-Maqaalaat wa'l-Firaq di al-Qummi (p. 20); Firaq ash-Shi'ah di an-Nawbakhti (p. 22); Rijaal al-Kashshi (p. 108)

Abdullah ibn Saba fingeva di essere musulmano. Era originario dello Yemen e viaggiò per diffondere la sua corruzione nella penisola arabica (hijaz) , poi Bassora e Kufah (Iraq). Andò a Damasco durante il califfato di Uthmaan ibn Affaan e fu espulso dalla sua gente, poi andò in Egitto e iniziò a promuovere apertamente la sua bidah [innovazione]. Gli studiosi, in passato e più recentemente, hanno trasmesso resoconti della sua fitnah [sedizione/disordine] e degli sforzi intrapresi da lui e dal suo gruppo per cospirare e causare divisione tra i musulmani. Questo è discusso in dettaglio nei libri che parlano di sette, storia e biografia, sia da autori sunniti che sciiti.

Vedi, ad esempio (riferimenti), Maqaalaat al-Islamiyyeen di Abu al-Hasan al-Ash'ari (1/32); al-Milal wa'n-Nihal di ash-Shahrastaani (1/174); Tareekh at-Tabari (4/340); al-Maqaalaat wa'l-Firaq dallo Shi'i al-Qummi (p. 20); Firaq ash-Shi'ah di at-Nawbakhti (p. 22)

Lo Shaykh al Islam Ibn Taymiyah -uno dei sapienti islamici della Sunnah del passato- disse: “Il primo a introdurre la visione innovativa secondo cui Ali era infallibile e che avrebbe dovuto essere il califfo – al posto di Abu Bakr- sulla base di testi religiosi era il capo di questi ipocriti, 'Abdallah ibn Saba', che in origine era ebreo, finse quindi di essere musulmano e mirava a corrompere la religione islamica come *Paolo di Tarso aveva corrotto la religione cristiana”. (riferimenti: Majmoo' al-Fataawa (4/518)

*Paolo di Tarso, noto come san Paolo, come è riportato anche nei testi biblici era ebreo con cittadinanza romana e non conobbe personalmente Gesù (pace su di lui).

L'opinione che Abdallah ibn Saba fosse il fondatore della setta dei Rafiditi (o sciiti), che la stabilì nel tentativo di cospirare contro i musulmani per allargare le divisioni tra loro, è un'opinione valida che ha un peso, con cui i libri di storia e lo studio delle sette e dei gruppi sono pieni, tra l'altro nemmeno negato dagli stessi Rafiditi!

Per quanto riguarda il tentativo di alcuni di loro di negare l'esistenza di Abdullah ibn Saba, questa è pura propaganda per mezzo della quale stanno cercando di confutare ciò che è diventato ampiamente noto tra i loro oppositori, del fatto che Abdullah ibn Saba è stato il fondatore della loro "scuola/religione". I precedenti studiosi sia sunniti che sciiti furono d'accordo all'unanimità sul fatto che Ibn Saba fosse una vera figura storica, quindi come si può negare ciò che è concordato da entrambe le parti?

Per ulteriori informazioni, consultare il saggio "Abdullah ibn Saba wa Atharuhu fi Ihdaath al-Fitnah fi Sadr al-Islam" del dott. Sulayman ibn Hamad al-Akdah, che è uno degli studi più importanti su questo argomento.

Per ulteriori informazioni, consultare il libro: Usool Madhhab ash-Shi'ah al-Imaamiyyah al-Ithna "Ashariyyah: "Ard wa Naqd del dott. Naasir ibn "Abdullah al-Qifaari (1/71, 82)

Uno dei cosiddetti "imam", guide degli sciiti di nome Abd Allāh al-Māmaqānī disse di 'Abdallah ibn Saba: "Abdallāh ibn Saba' è colui che tornò alla miscredenza e ha mostrato (segni) di esagerazione (estremismo). Era un estremista maledetto che è stato bruciato con il fuoco dal Principe dei credenti 'Alī ibn Abī Ṭālib, ed affermava che 'Alī era Allah e che era un profeta ". [Tanqīh al-Maqāl fi Ilm al-Rijāl 2 / 183.184]

Quindi ciò dimostra che Abdallah ibn Saba non era una figura mitica/ inventata, ma una persona realmente esistita, che finse di abbracciare l'Islam per dividere i musulmani attribuendo la divinità e profezia ad Ali, se riflettiamo sull'invenzione di costui, troviamo la similitudine del credo cristiano, in cui si afferma che il Messia figlio di Maria fosse Dio stesso, altri di loro affermano che fosse un Profeta, altri che fosse figlio ecc, per cui è ovvio che questa eresia di Abdallah ibn Saba non è diversa dalle varie eresie inventate da Pietro di Tarso o dai cristiani attuali in generale, i quali sono stati influenzati da questi, che si fingevano credenti per sviare le genti dalla Retta Via.

Ricordiamo brevemente che Ali giurò fedeltà ai Califfi Abu Bakr, Omar e Uthmaan. L'Imam al Bukhari nel suo libro riportò che al Miswar ibn Makhramah riferì a sua volta che il Califfo Omar -prima di morire- aveva nominato una commissione con il compito di scegliere il califfo successivo formata da sei uomini tra i compagni più riconosciuti, con la testimonianza -garantita dal Profeta- a loro favore di entrare in Paradiso e che il Profeta morì soddissatto di loro. Quali sarebbero i sei compagni sahabah ? 'Abd Arrahmaan ibn 'Awf, Uthmaan, Ali, Azzubayr, Talhah e Sa'iid ibn Abi Waqqaas (che Allah Sia Soddissatto di tutti loro).

Decisero di fare capo dell'assemblea Abd Arrahmaan ibn 'Awf in accordo di scegliere il futuro Califfo dei musulmani secondo quello che la gente desiderava di più, e ascoltando i pareri dei musulmani Abd Arrahmaan ibn 'Awf realizzò che la maggior parte della gente considerava Uthmaan il più adatto e senza eguali, per cui tutti, compresi gli emigranti "muhaajiriin" e gli ausiliari "ansaar" lo scelsero e giurarono a lui alleanza e obbedienza. Nessuno si oppose a questo. Dopo l'assassinio di Uthmaan, 'Ali divenne il quarto Califfo ben guidato dei musulmani e durante il suo breve califfato che durò pochi anni dovette affrontare un altro gruppo deviato e cioè i kharijiti, altra setta sviata, che si ribellò ingiustamente. I kharijiti "khawarij" combatterono contro di lui ed infine si accordarono per ucciderlo, non solo volevano uccidere 'Ali, ma anche Muawiyah e 'Amr ibn al 'Aas, credendo così di mettere fine a tutti i problemi della comunità islamica ed unire i musulmani. Non riuscirono ad uccidere Muawiyah ed Amr ibn al 'Aas, ma uccisero 'Ali, che come Uthmaan e anche Omar fu assassinato. L'assassino è un certo Abderrahmaan ibn Muljam, per cui Ali morì da martire colpito alla testa con una spada, come aveva profetizzato il Profeta Mohammad (che Allah lo elogi e lo preservi).

Un giorno disse il Profeta ad 'Ammar ibn Yaaser e ad 'Ali : "Non dovrei dirvi chi sono i più miserabili tra le genti? " Risposero: "Sì o Messaggero di Allah". Disse: "Il rosso (dai capelli rossi) dei Thamuud che sgozzò la cammella, e colui che ti colpirà o 'Ali su questa, e mise (il Profeta) la sua mano sulla sua testa (di 'Ali) fino a quando si bagnerà (di sangue) questa ,e lo prese per la barba". Indicando che sarebbe stato colpito a morte sulla testa e che il sangue scesa da essa, avrebbe di conseguenza bagnato di sangue la sua barba.

ESEMPI DI ALCUNE DELLE INNOVAZIONI ED ERESIE DEGLI SCIITI/RAFIDITI

Tra le eresie che portano all'associazionismo maggiore (shirk akbar) o idolatria maggiore, vi è la fede nell'imamato ("guide spirituali") secondo molte sette sciite , e sarebbero dodici uomini che discenderebbero -secondo le loro bugie- dalla famiglia del Profeta Mohammad e che sarebbero "infallibili" quindi considerati come divinità, che non hanno peccato e che conoscono l'invisibile, il futuro ecc .

Essi baserebbero le loro falsità sul detto del Profeta Mohammad (che Allah lo elogi e lo preservi) che segue:

Jaabir ibn Samurah disse:" Mi recai dal Profeta (benedizioni e pace di Allah siano su di lui) con mio padre e lo sentii dire: "**Questa faccenda non finirà fino a quando non ci saranno stati tra loro dodici califfi**". Poi disse qualcosa che non riuscivo a sentire e io dissi a mio padre: che cosa aveva detto? Ha detto: "Tutti verranno da Quraysh." Bukhaari (n. 7222); Muslim (n. 1821)

Gli sciiti usano come prova della credenza nell'imamato – ciò significa credere che i loro imam siano sovrani infallibili e persino che abbiano il potere di emanare leggi e siano in controllo dell'universo - di dodici uomini dalla famiglia del Profeta (benedizioni e pace di Allah siano su di lui), per le quali hanno un elenco di nomi specifici, l'ultimo dei quali é il Mahdi, questa è una comprensione inverosimile e distorta dei Detti del Profeta Mohammad (che Allah lo elogi e lo preservi), basata su parzialità fanatica, ignoranza e desideri.

Esagerano sui loro imam, sostenendo che sono infallibili e dedicano a loro molti atti di adorazione come supplica, richiesta d'aiuto, offrendo sacrifici e tawaaf -girando intorno alle loro tombe come adorazione-. Questo é lo shirk maggiore che Allah non perdona in modo assoluto. Questi atti di shirk [idolatria maggiore] sono commessi dai loro studiosi e gente comune allo stesso modo, senza che nessuno tra loro si opponga a questo.

Molti di loro affermano che il Sacro Corano è stato distorto e che ci sono cose che sono state aggiunte ed eliminate. Hanno libri su ciò che sono noti ai loro studiosi e a molti della loro gente comune, e persino dicono che credere che il Corano sia stato distorto è un principio essenziale delle loro credenze, in particolare distorto dai compagni del Profeta –sempre secondo loro-, anzi, gli sciiti inventano bugie e false interpretazioni del Corano come per esempio affermano che i compagni del Profeta avrebbero nascosto la Surah “al wilayah” (dell'alleanza, al governante ecc), “al waliyy” in arabo significa il guardiano, tutore, amministratore, governante ecc, colui che è responsabile degli affari di qualcun altro, ovviamente indicano Ali come loro governante con questa interpretazione, qui una parte della falsa Surah che loro stessi hanno inventato:

“O voi che credete, credete nel Profeta e nel Wali [cioè, 'Ali] che vi abbiamo inviato per guidarti sulla retta via, un Profeta e un Wali che sono parte l'uno dell'altro, e io sono l'Onnisciente, l' Informato “

Altra Surah inventata dagli sciiti è la Sura “annurayn” (le due luci).....

Dice Allah nel Nobile Corano: “In verità Noi abbiamo fatto scendere il Ricordo (il Corano), e Noi ne siamo i custodi”, (Surah 15, v.9) cioè Allah ha fatto scendere il Corano ed Egli che lo preserva da alterazioniinvece gli sciiti affermano che il Nobile Corano è stato alterato, chi crede in ciò è un miscredente che non ha nulla a che fare con l'Islam e i musulmani senza alcun dubbio perché contraria alla parola di Allah.

L'espressione Ahl al-Bayt "gente della casa", indica i membri della famiglia del Profeta, consanguinei e le mogli, ma è anche il nome con cui gli sciiti indicano sé stessi senza alcun diritto.

Un'altra caratteristica degli sciiti è il praticare la taqiyya "dissimulazione, fingere nascondendo il proprio pensiero/credo" questo era ed è praticato fino ad oggi, lo usano per non essere identificati dalle autorità o perseguitati, ed è una delle basi della "religione" sciita.

Se riflettiamo un momento ci rendiamo conto che è lo stesso comportamento della massoneria ebraica e massoneria in genere, gruppi che si riunivano in segreto per tramare contro le autorità religiose e non, come la massoneria ebraica da secoli si è infiltrata nella chiesa cristiana per deviare i cristiani dal vero messaggio del Messia figlio di Maria (la pace sia su di loro) e come sappiamo bene cercheranno di fare con i musulmani, ma che a differenza di altri hanno due fonti preservate, ovvero il Corano e la Sunnah.

Una spiegazione della taqiyya è stata data da un "infallibile imam" della Shia ed è racchiusa in Al Kafi, la loro più affidabile -ovviamente falsa- raccolta di hadith: l'imam dice che taqiyya significa dire una cosa esteriormente, ma interiormente credere ad altro.

In parole povere questo è in assoluto il comportamento degli ipocriti -che sono miscredenti-, nascondono la loro miscredenza e pensiero interiormente ma palesano - falsamente- la fede con atti visivi e parole davanti le altre persone, stessa cosa come facevano gli ebrei ai tempi, che falsamente si convertivano al cristianesimo in modo esteriore, col fine di danneggiare e sviare i cristiani, stessa cosa fecero all'epoca del Profeta Mohammad, dice Allah nel Nobile Corano:

"E disse una parte della gente della Scrittura: "All'inizio del giorno credete in quello che è stato fatto scendere su coloro che credono, e alla fine del giorno rinnegatelo. Forse si ricrederanno." (Surah 3, v. 72)

"gente della Scrittura" sono intesi gli ebrei e cristiani.

Disse Ibn Katheer su questo versetto: "Questa è una trama con la quale volevano ingannare le persone deboli -nuovi che abbracciarono l'islam- riguardo la questione della loro religione, e che si consultarono (gli ipocriti) tra di loro ad esternare la fede -abbracciando falsamente l'Islam- all'inizio della giornata e pregando con i musulmani la preghiera dell'alba e quando arrivava la fine della giornata (la sera) commettevano apostasia tornando alla loro religione in modo che gli ignoranti tra le persone

dicesse: Sono tornati alla loro (vecchia) religione perché hanno scoperto carenze e difetti nella religione dei musulmani. Ecco perché hanno detto: Forse torneranno; cioè sui loro passi abbandonando l'Islam”.

E' stato spiegato che furono gli ebrei a commettere queste azioni per ingannare i nuovi musulmani, caratteristiche che avevano in comune ebrei e sciiti.

Nell'Islam la bugia è permessa in alcuni casi particolari, come il riconciliare tra due persone, rinnegare la fede falsamente in caso si rischi di essere uccisi a causa della propria religione, ingannare i nemici nella guerra ecc.

Il Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi) era una persona umana, amava e odiava, ma lo faceva solo per la soddisfazione di Allah.

Il Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi) prima di essere scelto come Profeta da Allah, era conosciuto dal suo popolo come “il sincero, l'affidabile”, mai disse bugie in vita sua.

Per questo tra le cose che egli odiava era la bugia e il tradimento.

Aisha, madre dei credenti e moglie del Profeta Muhammad disse: “Non c'era caratteristica più odiata al Messaggero di Allah della bugia, sicuramente la persona che parlava presso il Profeta con la bugia, faceva sì (che l'odio per questa bugia) rimanesse in se stesso fino a quando non avveniva che (il bugiardo) se ne fosse pentito.”

Da 'Abdullah ibn Mas'ud, disse il Messaggero di Allah: “In verità la bugia porta all'immoralità (fujur), e l'immoralità porta al fuoco, e in verità l'uomo non smetterà di dire bugie fino a quando verrà scritto (registrato presso Allah) come bugiardo.” (Bukhari, Muslim)

La bugia è permessa in alcuni casi specifici:

Da Umm Kolthum bint 'Uqbah, disse il Messaggero di Allah: “Non è bugiardo colui che riconcilia le genti e dice le cose migliori (parla nel modo migliore) o che riporta (racconta) le cose migliori.” (Bukhari, Muslim)

Da Umm Kulthum bint 'Uqbah ha detto: "Il Profeta ha permesso le bugie in tre (situazioni): durante la guerra, nella riconciliazione tra le persone e nel discorso di un uomo a sua moglie."

In un'altra narrazione disse: "il discorso di un uomo a sua moglie e il discorso di una donna a suo marito."

Queste sono tra le poche situazioni lecite per il quale si può dire bugie per un bene, come anche nel caso di morte e persecuzioni a causa della religione.

Un giorno il compagno del Profeta di nome Ammar ibn Yaser venne torturato dai Quraysh [i meccani pagani] insieme a suo padre e madre [Sumayyah] perché avevano accettato l'Islam come religione, i genitori di Ammar furono uccisi davanti ai suoi occhi, dopo di che i pagani intensificarono le torture nei confronti di Ammar affinché abbandonasse la religione di Muhammad [l'Islam] e tornasse ad adorare la falsa divinità Al-Lat e Al-Uzza, 'Ammar accettò –falsamente- di abbandonare l'Islam per cui i pagani smisero di torturarlo. Una volta liberato 'Ammar corse piangendo verso il Profeta Muhammad spiegando che aveva detto cose odiose su Allah -rifiutando questo con il cuore-, il Profeta gli chiese; "come sta il tuo cuore?" 'Ammar rispose; "Tranquillo (con certezza) con la fede" (nell'Islam). Il Profeta rispose: "Se tornano (a torturarti) ripeti (quello che hai detto loro)" ; cioè ripeti loro le parole che hai detto ai politeisti che ti torturavano così che possano lasciarti in pace.

Il Profeta Muhammad permise ad 'Ammar di fingere il proprio rifiuto della fede dell'Islam (fingendo) per salvare la propria vita perché in questo caso era sotto tortura e costrizione.

Come abbiamo visto le caratteristiche del Profeta Muhammad anche prima dell'Islam erano la sincerità e affidabilità, al contrario gli sciiti basano il loro falso credo sulla bugia, idolatria e tradimento.

Gli Sciiti miscredenti che pretendono di amare il Profeta e insultano i Compagni, che Allah ha Scelto per appoggiare il Profeta, per cui la gente della Sunna (la gente che segue la linea di condotta del Profeta e dei suoi Compagni) non deve né insultare i Compagni né denigrarli.

Da Abi Sa'iid al Khudriyyi, il Profeta Muhammad disse:

«Non insultate i miei Compagni! (Giuro) per Colui che tiene in mano Sua la mia anima che se uno di voi desse in elemosina (un quantitativo di) oro (grande) quanto la montagna di Uhud, quest'elemosina non equivarrebbe neanche ad una manciata di quel che essi danno e forse nemmeno la metà.» (Hadith trasmesso da Al-Bukhari).

Perciò il musulmano deve amare i compagni del Profeta Muhammad e amare chi li ama, e odiare chi li odia -come le sette sviate degli sciiti-. Il musulmano non ha

nessun diritto di dire nemmeno una parola a sfavore dei compagni, ma invocare Allah per loro, impariamo e comprendiamo la religione da quello che hanno compreso i compagni del Profeta Muhammad, perché la loro comprensione della religione è quella corretta, dato che hanno appreso direttamente dal Profeta Muhammad e non li contrariamo mai. Li prendiamo come buon esempio da imitare.

Noi musulmani testimoniamo che i compagni del Profeta Muhammad saranno in Paradiso, perché Allah lo ha Promesso a loro: “Non sono eguali i credenti che rimangono nelle loro case (eccetto coloro che sono malati) e coloro che lottano, con la loro vita e i loro beni, per la causa di Allah. Allah ha elevato di grado coloro che lottano, con la loro vita e i loro beni su coloro che rimangono nelle loro case. A tutti Allah ha Promesso il Bene Supremo, ma Ha Preferito i combattenti a coloro che rimangono nelle loro case per una ricompensa immensa.” (Sura 4 , v. 95)

Riguardo la disputa tra ‘Ali e Muaawiyah precisiamo che entrambi sono tra i migliori compagni del Profeta Muhammad . E ricordiamo che le loro ragioni erano basate sulla Sharia e basate nella ricerca della soddisfazione di Allah e non riguardo cose personali o desideri. Per questo i veri musulmani e non i falsi (sciiti o rawafidah/rafiditi) li amano e non si permettono di giudicare i compagni del Profeta Muhammad, loro sono le migliori creature dopo i Messaggeri e Profeti.

Come abbiamo già detto in precedenza riguardo l’odio degli sciiti verso i compagni del Profeta Mohammad, è ovvio che questo è un segno di ipocrisia e miscredenza evidente, le loro calunnie verso i compagni del Profeta fanno parte del loro credo! Invece di odiare i nemici dell’ Islam, anzi sono loro i primi alleati contro i musulmani e la loro religione!

L’ Imam Ahmad ha detto: “Se vedete un uomo menzionare uno dei compagni del Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) negativamente, allora mettete in discussione il suo Islam (la sua fede)”.

Lo Shaykh al-Islam Ibn Taymiyah ha detto:

“Se una persona li calunnia -ai compagni del Profeta- in un modo che non contesti il loro buon carattere o impegno religioso, come descriverne uno come avaro o codardo, o privo di conoscenza, oppure non essere un’asceta e così via, allora merita di essere rimproverato e disciplinato, ma non lo riteniamo un miscredente per questo. Ecco come devono essere comprese le parole di coloro che non erano considerati miscredenti dagli studiosi. Se una persona li maledice e li calunnia in termini generali, questa è un’area di disputa accademica, a seconda che questa maledizione sia motivata da semplici sentimenti o dottrine religiose. Se una persona va oltre e afferma che essi (i compagni) apostatarono dopo la morte del Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui), a parte un piccolo gruppo di non più di una

decina di individui, o che la maggior parte di loro si è ribellata e ha fatto del male, quindi non c'è dubbio che una tale persona sia un miscredente, perché ha negato ciò che è affermato in più di un passo nel Corano, che Allah era contento di loro e li lodava. Infatti, chiunque dubiti che una tale persona sia un miscredente è egli stesso un miscredente, perché ciò implica che coloro che hanno trasmesso il Corano e la Sunnah erano miscredenti o malfattori e che il meglio di questa comunità che è descritta nel versetto **“Voi siete la migliore comunità che sia stata suscitata tra gli uomini...”**[Aal 'Imraan 3: 110 - interpretazione del significato] – (allora se) la prima generazione - erano principalmente miscredenti e ipocriti. Implicherebbe che questa comunità (islamica) sia la peggiore delle nazioni e che le prime generazioni di questa comunità siano le più malvagie. Senza dubbio si tratta di un palese miscredenza, la cui evidenza è abbastanza chiara.”

E' ovvio che si parla di coloro che sono musulmani che hanno il monoteismo (tawheed) corretto, coloro degli sciiti che non odiano i compagni ma (sbagliano comunque) a preferire Ali per esempio agli altri compagni, allora questi non sono giudicati miscredenti ma devono essere ammoniti e corretti.

Taqiy al-Deen al-Subki disse:

“ Questo si riferisce a chi calunnia alcuni dei compagni. Ma se una persona calunnia tutti i compagni, allora è senza dubbio un miscredente. Lo stesso vale se uno calunnia uno dei compagni solo perché è un compagno, perché questo sta sminuendo la virtù del compagno e diffamando indirettamente il Profeta (pace e benedizioni di Allah siano su di lui). Quindi senza dubbio la persona che lo fa è un miscredente. Sulla base di ciò, le parole di al-Tahhaawi, "e odiarle è miscredenza" dovrebbero essere intese nel senso che odiare tutti quanti i compagni è senza dubbio miscredenza, ma se una persona calunnia un compagno non perché è un compagno ma per alcune ragioni personali, e che il compagno era, ad esempio, uno di quelli che diventarono musulmani prima della Conquista della Mecca, della cui virtù siamo certi - come i Raafiditi/sciiti che calunniano i due Shaykh [Abu Bakr e 'Umar] - poi al-Qaadi Husayn dichiarò che chi diffamava (anche solamente) i due Shaykh (Abu Bakr e Omar) allora è un miscredente”.

“Il motivo della disputa accademica su questo problema è che se una persona calunnia una persona specifica può essere per qualche motivo personale, o può odiare qualcuno per un motivo mondano ecc. Ciò non implica che sia un miscredente. Ma senza dubbio se odia (anche solo) uno dei due Shaykh (Abu Bakr o Omar) per il fatto che era un compagno del Profeta (la pace e le benedizioni di Allah siano su di lui), allora questo è miscredente e in verità odiare anche qualunque dei compagni che erano di stato inferiore rispetto ai due Shaykh (Abu Bakr e Omar) solo per il fatto era un compagno del Profeta (pace e benedizioni di Allah siano su di lui) è anche sicuramente miscredente”.

Fataawa al-Subki, 2/575.

Quindi chi odia i compagni o qualcuno di essi solo per il fatto che siano compagni del Profeta Muhammad allora questa è miscredenza.

L' Imaam Maalik ha tratto dal Nobile Corano un versetto con il quale afferma che coloro che insultano i compagni del Profeta Muhammad sono miscredenti, la Surah è la n.48 "Al Fath" (La vittoria; -riguardo la conquista della Mecca-), l'ultimo versetto n. 29: "Muhammad è il Messaggero di Allah e coloro che sono con lui sono duri con i miscredenti e compassionevoli fra loro. Li vedrai inchinarsi e prosternarsi, bramando la grazia di Allah e il Suo compiacimento. Il loro segno è, sui loro volti, la traccia della prosternazione: ecco l'immagine che ne dà di loro la Torâh. L'immagine che invece ne dà il Vangelo è quella di un seme che fa uscire il suo germoglio, poi lo rafforza e lo ingrossa, ed esso si erge sul suo stelo nell'ammirazione dei seminatori, *cosicché* per mezzo dei credenti Allah farà irritare i miscredenti. Allah promette a coloro che credono e compiono il bene perdono e immensa ricompensa." (Surah 48, v.29)

L' Imaam Maalik ha dedotto che il versetto indica la descrizione dei compagni del Profeta e Allah Dice:

"..... per mezzo dei credenti (i compagni del Profeta Muhammad) Allah farà irritare i miscredenti ... allora disse l' Imaam Maalik al riguardo: "Tutti coloro che si irritano (infuriano ecc) contro i compagni del Profeta Muhammad, sono miscredenti".

Tra le altre innovazioni più conosciute, troviamo il matrimonio temporaneo [in arabo "Mu'tah] per cui rendono lecito la fornicazione con questo metodo e i loro falsi imam, affermano che in questa pratica ci sia benedizione.

In realtà il matrimonio mu'tah era lecito per un periodo di tempo fino a quando Allah lo rese definitivamente illecito, la prova è nel seguente hadith:

Sabrah al-Juhani riferì da parte di suo padre che mentre era con il Messaggero di Allah disse:

"O gente, vi avevo permesso di contrarre il matrimonio temporaneo con donne, ma Allah lo ha proibito (ora) fino al Giorno della Resurrezione. Quindi chi di voi ha una donna (con questo tipo di contratto matrimoniale) la liberi e non riprenda nulla di ciò che avete dato [in dote/mahr] a loro." (Muslim)

Ma nonostante questo divieto fino alla fine del mondo, gli sciiti continueranno con questa pratica opponendosi ad Allah ed al Suo Messaggero.

Altra prova è in ciò che Ali stesso riferì dal Profeta Muhammad:

È stato narrato da 'Abdullah e Al-Hasan, entrambi figli di Muhammad ibn Ali, dal loro padre, da 'Ali bin Abi Talib, che il Messaggero di Allah nel giorno di Khaibar proibì il matrimonio temporaneo con donne e (anche vietò) la carne di asini addomesticati”. (Sunan an-Nasai 3366)

Altra innovazione conosciuta al mondo è il giorno di ‘Ashura [decimo giorno del primo mese dell’anno Islamico/Hijri, cioè il mese di “Muharram”] nel quale gli sciiti celebrano la morte del figlio di Ali, al Husein.

Gli sciiti commemorano il giorno di Ashura con grande enfasi. Quello che è strano è che anche se spendono così tanta energia e passione nel prendere parte alle parate di persone che fanno matam [rituali di penitenza ed autoflagellazione], pochi sciiti spendono il loro tempo ad indagare quale sia l’origine di tali rituali.

I rituali sciiti di Ashura

La storia del Natale è simile a quella dell’Ashura per gli sciiti. In primo luogo essi non si rendono conto che gli stessi sciiti sono stati i responsabili della morte di Hussain (la soddisfazione di Allah su di lui), e che le celebrazioni di lutto ad Ashura sono state inventate proprio dai responsabili dell’omicidio di Hussain, ma essi attribuiscono gli omicidi di Ali e i suoi figli alla gente della Sunnah, ma questo è ovviamente falso e infondato.

Ashura è probabilmente il giorno più importante per uno sciita, come il Natale lo è per un cristiano. E se gli sciiti si soffermassero a riflettere sulle origini di questa loro farsa si renderebbero conto della bassezza della loro religione che è interamente in antitesi a quanti loro dichiarano di voler seguire gli Ahl al-Bayt [i famigliari del Profeta].

Ricordiamo che il Natale è una festa pagana che non ha nulla a che fare con il Messia figlio di Maria, il 25 Dicembre era il giorno in cui i pagani adoravano varie divinità e il sole, ecc.

Analizzando i modi di fare degli sciiti noteremo molte similitudini con i cristiani riguardo le processioni, che usano fare con i riti di autoflagellazioni e simili, ricordando in un certo senso “la sofferenza del Messia crocifisso” -che ovviamente mai avvenne-, e quindi non hanno solamente similitudine con ebrei ma anche con i cristiani.

Altra osservazione evidente è in quel giorno come ogni anno il rito di Ashura viene pubblicizzato dai media, mostrando i falsi riti degli sciiti coprendo così di fatto la verità sul giorno di Ashura, cioè che in quel giorno la Sunnah ci insegna il digiuno del Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi) quando seppe che gli ebrei digiunavano quel giorno per il fatto che Allah aveva salvato i figli del Profeta Israele (Giacobbe) da Faraone d'Egitto e il suo esercito (l'esodo).

Ibn 'Abbas narrò; "Quando il Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi) arrivò a Medina, trovò gli ebrei che osservavano il digiuno nel giorno di 'Ashura' (decimo di Muharram). Il Profeta Muhammad (sallallahu 'aleihi wa sallam) chiese loro (a riguardo) che risposero: "Questo è il giorno in cui Mosè divenne vittorioso sul Faraone". Il Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) disse (ai musulmani): "Noi (musulmani) abbiamo più diritto su Mosè di loro (ebrei) , allora digiunate". (Bukhari)

Come è risaputo il Profeta affermò che se fosse rimasto vivo anche l'anno dopo, avrebbe digiunato il giorno precedente ad Ashura (cioè il 9 di Muharram) e Ashura stesso (il 10) in modo da contrariare gli ebrei nel loro digiuno e adorazioni.

Questa è la vera Sunnah di Ashura, che gli sciiti negano. Per cui è evidente che gli sciiti sono nemici dell'Islam. Il musulmano vero deve stare alla larga dal falso Islam degli sciiti, per preservare se stesso da qualsiasi tipo di male che possa arrecare. Concluderemo ricordando le parole dell'imam al Bukhari che disse: "Non vedo nessuna differenza nel pregare dietro un Jahmi o i Rafida (Sciiti) o dietro ad un ebreo o un cristiano. E non si devono salutare, né visitarli, né sposarli, né accettare la loro testimonianza, né cibarsi dei loro sacrifici (animali)." (Al Imaam ibn Battah Al 'Akbari studioso secondo la scuola Hanbalita, libro; ar-Rad 'ala *al-Jahmiyyah /la confutazione della setta jahmiyyah*)

I Jahmi (jahmiyyah) sono una setta deviata, seguaci di Al-Jahm ibn Safwaan, i quali hanno diffuso falsamente idee, affermando che il Corano è una cosa creata e che hanno proclamato apertamente la negazione dei nomi di Allah e dei Suoi attributi, ecc -l'imaam Asshafi'yi ed altri sono concordi nella loro miscredenza-.

Con ciò è evidente che non si può pregare dietro la gente deviata o miscredente, non si può pregare dietro di loro, né visitarli o stare insieme a loro, né sposarli -siano donne o uomini-, né accettare la loro testimonianza, né mangiare da animali macellati dalla gente dell'innovazione e idolatria che rivendica l'Islam.

Queste parole riguardano la gente dell'innovazione, dato che il Musulmano può sposare l'ebrea e la cristiana ma alla musulmana non è consentito. Può mangiare il loro cibo in generale secondo shari'ah e non atee e simili.

Per questo il vero musulmano deve conoscere il vero Islam secondo il Corano e la Sunnah e non stare in compagnia né imparare dalla gente dell'innovazione, gente della miscredenza ed idolatria in molti casi, in modo da preservare il proprio credo corretto e consigliare ed avvertire gli altri fratelli e sorelle di questi impostori che sono veri nemici dichiarati, che si nascondono sotto una falsa bandiera mostrando falsa fede e nascondendo la miscredenza per riuscire a traviare gli altri.

Possa Allah accettare i nostri e vostri sforzi , diffondete e che possiate avere la stessa ricompensa davanti ad Allah.

La lode Appartiene ad Allah e la pace e le benedizioni di Allah siano sul Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi), la sua famiglia e tutti i compagni.